

La nostra lotta

ORGANO DELL'UNIONE ANTIFASCISTA ITALO-SLAVA PER IL CIRCONDARIO DELL'ISTRIA

Direzione - Redazione - Ammin.
R. Castellone 2 - Capodistria tel. 170

ANNO III. No. 160

Capodistria, Mercoledì, 18 ottobre 1950

3 Din. - 15 LIRE

Gli Italiani del nostro circondario sviluppano liberamente la propria cultura nazionale in fratellanza ed unità d'intenti con le altre nazionalità.

Abbonamenti: Zona B e Jugoslavia anno Din 180, sem. Din 90, trim. Din 50 — Zona A: anno L. 1400, sem. L. 740, trim. L. 380

EMULAZIONE

Nel passato ed anche oggi migliaia di nostri lavoratori con il lavoro ed il sacrificio partecipavano e partecipano all'edificazione socialista con l'orgoglio che quanto da essi viene creato è una conquista di tutto il nostro popolo, avviato sulla strada del benessere.

L'edificazione del socialismo non è certo un compito facile, ma richiede grande senso di responsabilità e grandi sforzi da tutti. I nostri lavoratori dimostrano di possedere l'energia e la volontà di riuscire non lasciandosi fuorviare dalle mene interessate di chi da sempre è abituato a vivere alle spalle degli altri.

Sempre più i nostri lavoratori si accaniscono in questa dura lotta, superando vittoriosamente non lievi difficoltà.

L'UAIS, che è veramente l'organizzazione delle più larghe masse lavoratrici e costituisce un fronte sempre più saldo dell'armata del lavoro socialista, assume sempre più su di sé i compiti e li pone innanzi ai lavoratori perché tutti assieme gli assolviamo in rispetto alla più conseguente democraticità del Potere Popolare, di cui l'UAIS è la più larga base.

Il Comitato circondariale dell'UAIS ha promosso la gara d'emulazione bimestrale allo scopo di attivare tutti i membri nella soluzione dei problemi economici, politici e culturali nostri, nonché per onorare degnamente le prossime elezioni nelle organizzazioni distrettuali e di base.

I compiti che ci stanno dinnanzi sono grandi e l'UAIS sarà impegnata a fondo per la loro realizzazione. Il piano economico annuale deve essere realizzato e ciò costituisce la prospettiva di tutto il nostro lavoro.

Ma per far ciò necessita allargare e rafforzare organizzativamente la nostra organizzazione, occorre attivare ogni suo singolo membro e far sì che tutto il popolo lavoratore senta effettivamente questi compiti come suoi propri.

Le organizzazioni alla base hanno già assunto i loro impegni e così pure singoli lavoratori. L'emulazione si sviluppa e deve ancor più svilupparsi in seguito, usando ogni possibile forma di lavoro fra le masse, in modo da attrarre all'attività ogni onesto lavoratore ed appoggiare tutte le iniziative che sono l'espressione delle aspirazioni e della volontà dei nostri lavoratori.

Soprattutto necessita eliminare subito gli errori e le deficienze riscontrate per dare immediato impulso al lavoro creativo.

I problemi d'insieme devono essere esaminati e risolti in stretto contatto con le masse in una lotta serrata contro il settarismo e la sfiducia nelle proprie forze, che limitano le nostre possibilità e restringono il valore della democrazia.

La socializzazione dei nostri villaggi è un compito d'onore dell'UAIS, che dedica allo sviluppo del cooperativismo ed, in specie delle cooperative agricole di produzione, la massima attenzione, rafforzando e perfezionando quelle già esistenti in modo da renderle d'esempio ai nostri contadini, che in esse soltanto possono trovare il posto degno nella nostra società. Ciò in base alla più conseguente lotta di classe.

I problemi organizzativi interni della nostra organizzazione non devono essere considerati meno importanti. La massima cura delle nostre organizzazioni di base deve essere la preoccupazione diurna dei nostri dirigenti, che, ponendo il loro aiuto efficace alla base, devono dare il massimo impulso alle più ampie iniziative locali.

Le nuove forme organizzative siano applicate accuratamente così da permettere lo sviluppo in larghezza di tutto il lavoro.

L'edificazione socialista richiede soprattutto dedizione e spirito di sacrificio che essi acquistano nel duro lavoro e nella cura per l'elevamento ideologico delle masse. Soltanto chi lavora per il socialismo, cosciente della meta prefissa e della giustezza di questa lotta, può dare le sue migliori energie. E' perciò che l'elevamento ideologico e culturale dei nostri lavoratori deve costituire la problematica quotidiana della nostra organizzazione, trasmettendo ai lavoratori gli insegnamenti preziosi del marxismo-leninismo quale forza di propulsione alle capacità dei singoli e della nostra collettività lavoriosa.

Come nel passato, i nostri lavoratori sapranno farsi valere, sapranno mantenere vive le tradizioni di lotta e di lavoro, che hanno sempre contraddistinto ogni nostra azione.

Il nostro popolo conduce la sua battaglia e sa che soltanto dall'esito di essa dipenderà il suo avvenire. Esso vigila gelosamente sulle sue conquiste e sa anche sacrificarsi in loro difesa. I suoi nemici ben sanno tutto ciò. Essi sanno che il nostro popolo è deciso a mantenersi sulla linea di lotta internazionale ed è perciò che tenteranno di frenare le nostre attività.

Ma l'UAIS vigila e dirige le masse in questa lotta, il nostro Partito è garanzia della sua giustezza ed il nostro popolo, unito in fraterna comunità, è l'armata che crea per se il benessere e per i suoi nemici la disfatta.

VIVA

LA RASSEGNA CULTURALE dell'Unione degli Italiani

LA POPOLAZIONE ITALIANA SVILUPPA LIBERAMENTE LA PROPRIA CULTURA

Solamente pochi giorni ci separano dalla Rassegna culturale dell'Unione degli Italiani del nostro circondario dell'Istria.

Tutti gli Italiani — come pure gli sloveni ed i croati — del circondario attendono con ansia gioiosa questa rassegna dell'attività culturale ed artistica: gli uni, con l'ansiosità e l'orgoglio di dimostrare ciò che hanno fatto — dopo un lungo periodo di attività e di preparazione — gli altri con la gioia di vedere coronati gli sforzi dei fratelli che liberamente ed intensamente sviluppano la propria cultura nazionale in senso progressivo, nuovo, quale espressione del potere nelle mani del popolo lavoratore, espressione di parità di diritti, di fratellanza, di edificazione socialista, espressione, insomma, di costruzione di un migliore avvenire non solo nel campo economico, politico e sociale, ma anche culturale.

Questa Rassegna, nel suo insieme, deve costituire la dimostrazione pratica dei risultati raggiunti dagli Italiani del nostro circondario nello sviluppo artistico-culturale. Essa dimostrerà come nel nostro nuovo sistema sociale, dove il Potere è nelle mani del popolo lavoratore, anche questa attività sia patrimonio della volontà e dell'iniziativa delle larghe masse e non proprietà di singoli privilegiati.

Attraverso la lotta popolare di liberazione — condotta vittoriosamente con la partecipazione e l'aiuto del popolo della Jugoslavia, sotto la guida del P.C.J. e del compagno Tito — anche i nostri popoli hanno distrutto per sempre il vecchio passato di oppressione e di schiavitù, costruendo il nuovo Potere dei lavoratori, il Potere popolare, cioè hanno costruito le premesse e la garanzia di un nuovo avvenire anche nel campo culturale.

Grazie a questa conquista fondamentale, basata sull'unità e fratellanza, nonché sulla parità dei diritti tra le nazionalità conviventi nel nostro circondario, l'attività culturale ed artistica degli Italiani ha preso un rapido sviluppo in larghezza, abbracciando sempre più larghi strati popolari ed ottenendo, progressivamente risultati sempre più grandi e positivi.

La costituzione dell'Unione degli Italiani del circondario dell'Istria e il conseguente sviluppo dei Circoli di Cultura popolari Italiani, hanno costituito un nuovo passo significativo per lo sviluppo in profondità di queste attività, a questa nostra Rassegna ne sarà la dimostrazione palese.

Al fianco delle centinaia di lavoratori d'assalto, innovatori, razionalizzatori italiani, che si prodigano per una più rapida edificazione della nostra nuova economia, al fianco delle centinaia di famiglie cooperative italiane che lottano in prima linea per la trasformazione socialista della campagna; questa nostra Rassegna sarà una degna cornice che formerà il quadro espressivo del ritmo di sviluppo del nostro Circondario, della nostra volontà di italiani, liberi costruttori di un migliore avvenire.

Oltre mille esecutori, guidati dalla decisione e dal sacrificio dei propri dirigenti, lavoratori, operai, insegnanti, con abnegazione si sono preparati e si preparano intensamente, non solo per la Rassegna come tale, ma anche per l'attività nel proprio paese, già in corso da alcuni giorni, in onore di

questa grande manifestazione culturale. Filodrammatiche, cori, orchestre e complessi strumentali vari, balletti e gruppi folcloristici, gruppi e complessi di pionieri e scolari, di pittori, di amatori dell'arte in genere; tutti attendono gioiosamente il cimento che

coronerà i loro sforzi, la loro intensa preparazione, che valuterà i meriti acquisiti con la loro attività.

Capodistria, Buie, Isola, Pirano, Cittanova, Umago, Portorose, Momiano, Verteneglio, S. Lucia e Grignana: tutte queste nostre belle cittadine e paesi saranno rappresentati dai loro

complessi in questa grande manifestazione che segnerà il via per un maggiore impulso nello sviluppo futuro di queste attività.

Tutti i lavoratori, operai, intellettuali, contadini, pescatori, donne, giovani, pionieri e scolari del nostro circondario, attendono ansiosi e orgogliosi la rassegna culturale dell'Unione degli Italiani, perché essa è parte di loro stessi, perché essa significa rafforzamento delle conquiste raggiunte ed il propulsore per più grandi vittorie in questo ed in ogni campo nel futuro.

A Isola, nella bella e ridente cittadina della nostra costa, inconciliata dagli alti fumaioli e dalle caratteristiche ascallevate; proprio a Isola si terrà la rassegna culturale degli Italiani del nostro circondario.

I molti Italiani che qui vivono, lavoratori in genere, donne e giovani, con entusiasmo danno il proprio contributo per rendere più bella e più accogliente la loro cittadina, che, in festa, si prepara ad accogliere la migliaia di italiani che da tutte le parti del nostro circondario qui converranno per assistere ai loro stessi sforzi, per gustare i loro risultati.

(Continua in 4 pag.)

LA GARA D'EMULAZIONE BIMESTRALE DELL'U. A. I. S. I PRIMI RISULTATI SONO BUONI

Necessita eliminare subito alcune deficienze

Con il 10 c. m. ha avuto inizio la gara di emulazione bimestrale. Nel Circondario la popolazione ha risposto all'appello del Comitato Circondariale UAIS partecipando alle azioni di lavoro volontario e assumendo impegni per la realizzazione degli obiettivi del piano economico.

A Scioffe la popolazione si è impegnata di portare a termine la costruzione della casa del cooperatore e circa 100 persone hanno partecipato al lavoro volontario, effettuando 700 ore.

A Monte di Capodistria 340 ore, a Corte d'Isola 250 ore sono il risultato della prima giornata. In altre località si lavora, così a Pobegli, Cesari, Decani, Antignana, Maresego.

A Capodistria nel primo giorno hanno lavorato 50 compagni e l'attività continua. Tuttavia i risultati raggiunti non possono ancora considerarsi soddisfacenti. L'organizzazione dell'UAIS dovrà svolgere un lavoro molto più largo tra le masse, stimolando l'iniziativa dal basso ed attirando, con forme adatte, la collaborazione degli abitanti dei vari rioni.

La popolazione di S. Antonio, fino a sabato scorso, ha dato 600 ore di lavoro volontario.

A Pirano, nella sola giornata del 10 c. m., un gruppo di 76 organizzati si è presentato al lavoro, eseguendo 193 ore di lavoro volontario. In questa azione si sono distinti per volontà e impegno i compagni: Bigatto Giuseppe, Radin Santo, Stopar Marta e Miani Antonio. Nella riunione di massa, tenutasi il giorno prima, la popolazione ha discusso ed approvato un programma di lavoro ampio. Fra l'altro, l'UAIS di Pirano aprirà un corso per taglio e cucito, uno per lo studio della lingua slovena, ed un terzo di dattilografia. E' stato deciso anche di allargare al massimo il numero degli iscritti. Gli impegni previsti prevedono 2000 ore di lavoro volontario.

Nella giornata di domenica scorsa a Verteneglio 5 carri e 10 compagni hanno lavorato al trasporto di calcestruzzo per la costruzione dell'abbeyatoio del bestiame, che la popolazione del paese si è impegnata di costruire. Senonché il lavoro non ha dato i risultati attesi per il fatto che uno solo dei carri ha potuto caricare la rimanenza del materiale asportato in precedenza. Così la buona volontà dei lavoratori partecipanti all'azione è stata tradita da un'inspiegabile leggerezza della dirigenza dell'UAIS di Verteneglio, che non si è preoccupata di verificare se il materiale necessario al trasporto fosse ancora sul posto e preparato.

Le organizzazioni alla base trascurano ancora in grande misura il controllo sul lavoro e la regolare consegna delle relazioni, dimodoché ancora oggi non è possibile avere una evidenza esatta sull'andamento generale della gara. Ieri 17 c. m. il Comitato Distrettuale UAIS di Buie non aveva ancora una conoscenza esatta di quanto è stato fatto sul terreno e naturalmente non poteva regolarsi convenientemente. Non molto differente è la situazione del comitato distrettuale UAIS di Capodistria, che tuttora aspetta le relazioni di molte basi.

Dall'assemblea distrettuale dell'UAIS a Capodistria Per un largo fronte del lavoro

Successi e deficienze - Ampia e fruttuosa discussione

Domenica scorsa si è tenuta a Capodistria la sessione ordinaria del Consiglio Distrettuale dell'UAIS.

Dopo la formalità d'apertura, ha preso la parola il compagno Prion Carlo, che ha letto la relazione politica nella quale — in base ad accurata analisi del lavoro svolto e della situazione politica — sono state indicate le prospettive ed i nuovi compiti che stanno di fronte all'UAIS come organizzazione che include i più larghi strati del popolo impegnandoli nell'edificazione socialista.

Il comp. Vatozec Narciso ha letto la relazione organizzativa, mettendo in evidenza le deficienze organizzative che ancora esistono nell'organizzazione e indicando i mezzi per ovviare a queste difficoltà. Il relatore ha sottolineato che, per il successo della gara di emulazione e quindi per la realizzazione del nostro piano economico, l'UAIS deve condurre la lotta a fondo per un giusto controllo e l'accurata esecuzione dei compiti.

Il compagno Vatozec ha messo inoltre in evidenza come nei mesi di giugno e luglio sono state effettuate 147.028 ore di lavoro volontario, cioè 11,5 ore per ogni singolo membro dell'UAIS, mentre alle brigate dell'UAIS hanno partecipato 653 compagni. Un tanto appare dalle relazioni, ma si è fatto di più.

E' seguita una fruttuosa ed ampia discussione. Il comp. Petric, rilevando, attraverso le relazioni, i lati positivi e negativi del lavoro dell'UAIS, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di illustrare alla popolazione i vantaggi del risparmio che si impone in conseguenza della produzione agricola, notevolmente bassa quest'anno. Quale caso negativo egli ha citato il fatto che molte olive vengono lasciate marcire per terra.

Il comp. Kravtin Drago ha sottolineato che i successi del Potere Popolare nel campo economico e culturale sono il risultato della giusta linea marxista attuata dal Partito Comunista.

Il compagno Peciaric Mario ha prospettato la necessità che l'UAIS elimini il distacco verificatosi in alcune località tra le cooperative agricole di produzione e gli altri contadini. Lo stesso compagno ha messo in guardia l'assemblea sulle mene del nemico, di marca cominformista, tendenti a spargere fra i lavoratori voci tendenziose di pretese interferenze della Jugoslavia nella nostra economia, rilevando come l'aiuto della Jugoslavia sia disinteressato e ci venga fornito in rapporto alle nostre necessità.

Il comp. Martinoli Vittorio, appartenente alla brigata A. Bonifacio, ha riaffermato la volontà di tutti i suoi compagni di dare il massimo sforzo nella edificazione del socialismo da noi.

Il comp. Knez Ivan ha ribadito la necessità che l'UAIS appoggi sempre più il Potere Popolare attirando ed impegnando ancor più le masse all'esercizio diretto del potere, particolarmente nella gara di emulazione e per la realizzazione del piano economico.

Il comp. Sokol ha aspramente criticato la superficialità riscontrata in alcune località nella compilazione dei piani invitando i delegati ad intervenire decisamente nei casi in cui ciò si verificasse.

Il discorso del ministro jugoslavo ha riconfermato anche la posizione indipendente della Jugoslavia ed il diritto di ogni piccolo paese di rimanere fuori dai blocchi e dai sistemi regionali, nonché di sfruttare i problemi internazionali esclusivamente dal punto di vista dei rispettivi interessi.

Le parole di Kardelj insieme alle secche smentite delle agenzie e dei giornali ufficiali jugoslavi, sono andate a una risposta agli attacchi ed alle calunnie della stampa cominformista internazionale, la quale, sfruttando la contingente necessità della Repubblica Jugoslava di importare forti quantità di generi alimentari, per far fronte alle conseguenze della siccità, ha rispolverato il vecchio tema della sua compagna contro i popoli jugoslavi, sulla inclusione di questo paese nel sistema militare atlantico e sulla relativa fornitura ad esso di armi statunitensi.

E' questa ormai una vecchia storia, un tema propagandistico che non fa più pressa nemmeno sugli stessi seguaci del cominform.

E' evidente che i dirigenti della burocrazia sovietica, attuatori di una politica di sfruttamento ignobile nei confronti dei paesi della loro sfera di influenza, di cui si cominciano a sentire le dolorose conseguenze, realizzano col sistema del ricatto morale e materiale, non potranno mai conquistare che un piccolo paese socialista sia desideroso, nell'interesse del suo sviluppo, di commerciare liberamente con tutti i paesi del mondo, senza con questo mettere in discussione, nemmeno in piccola parte, il suo sistema di organizzazione interna, la sua indipendenza e la sua libertà.

Programma delle manifestazioni culturali

- VENERDI' 20. X. 1950
1. Coro misto di Buie
 2. Discorsi d'apertura della Rassegna e di saluto
 3. Folclore di Buie
 4. Coro voci bianche (pionieri di Isola)
 5. Coro giovanile Pola (ospite)
 6. Orchestra Pirano
 7. Folclore croato (ospite)
 8. Bozzetto dei pionieri di Capodistria
 9. Coro di Verteneglio

Inizio degli spettacoli alle ore 20
Negli intervalli suonerà il complesso bandistico di S. Lucia

- SABATO 21. X. 1950
- Rappresentazione pomeridiana: Inizio alle ore 16
1. Folclore di Grignana
 2. Filodrammatica di Buie
 3. Coro misto di Portorose
 4. Filodrammatica di Cittanova
 5. Filodrammatica del C.I.C. di Capodistria
 6. Fisarmoniche di Isola

- Rappresentazione serale: Inizio alle ore 20
1. Filodrammatica di Pirano (1 atto)
 2. Quintetto musicale del C.C.P. Capodistria
 3. Filodrammatica della brigata «A. Bonifacio»
 4. Coto di Pirano
 5. Filodrammatica del C.C.P.I. Capodistria (1 atto)
 6. Quadro vivente (Ginn. Ital. Pola)

DOMENICA 22. X. 1950

Rappresentazione mattutina per Pionieri: Inizio alle ore 9.30

1. Partecipazione dei complessi di pionieri di Capodistria, Isola, Pirano, Buie, Umago, Cittanova. Bozzetti, esercizi ritmici, cori, recitazioni ed altro.

Tutte le rappresentazioni summenzionate avranno luogo nel Teatro «Arrignon» di Isola

- DOMENICA 22. X. 1950
- Manifestazione di chiusura della Rassegna
1. Coro di massa (Partito Glorioso) con i cori di Buie, Verteneglio ed i cori ospiti di Pola e Rovigno
 2. Discorsi ufficiali di chiusura della Rassegna
 3. Bande musicali di S. Lucia, Buie, Isola, Portorose
 4. Balletti e folclore: Rovigno (ospite), Portorose, Momiano, Buie e Grignana
 5. Complessi musicali: Orchestra di Pirano, Filarmonica di Isola, Mandolinistica di Fiume (ospite)
 6. Complessi corali: Coro Sloveno, Rovigno, Pola (ospiti), coro di Pirano, Brigata «A. Bonifacio», Momiano, Verteneglio, (locali)
- Inizio del programma alle ore 14.30 all'aperto in piazza del Porto
- In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo all'interno

- TEATRO «ARRIGNON» ORE 15:
- a) Cori di massa (Partito Glorioso) Buie, Momiano, Verteneglio, Rovigno e Pola (ospiti)
 - b) Discorsi di chiusura (ricevimento delle delegazioni operaie)
 - c) Orchestra di Pirano, S. Lucia, Mandolinistica di Fiume (ospite)
 - d) Balletti e folclore di Portorose, Buie e Momiano
 - e) Coro Sloveno (ospite), Verteneglio e Momiano
 - f) Drama satirico di Rovigno (ospite)
- SALA «ODEON», ore 16
- a) Cori di Buie, Pola (ospite) e Portorose
 - b) Folclore croato (ospite), Grignana
 - c) Filarmonici di Isola, Musiche di Buie e Portorose
 - d) Drama satirico: (Filodrammatica della brigata «A. Bonifacio»)
- DOMENICA 22. X. 1950
- Rappresentazione serale al Teatro «Arrignon»: Inizio ore 20
1. Filodrammatica di Umago
 2. Filodrammatica di Isola
 3. Filodrammatica Sindacale di Capodistria
 4. Folclore di Rovigno (ospite)

- Mostre
- a) Mostra scolastica; b) Mostra della pittura; c) Mostra del libro e della stampa; d) Mostra fotografica; e) Mostra della Brigata «Bonifacio»
- Le mostre verranno allestite ad Isola ed aperte al pubblico il 20. X. 50, alle ore 17 e saranno chiuse il 22. X. 50 in serata

- Conferenze
1. Mercoledì ore 18 — prof. Maras, Antonio Gramsci: «Lettere dal carcere», a Pirano
 2. Giovedì ore 19 — prof. Maras, Antonio Gramsci: «Lettere dal carcere», a Capodistria
 3. Mercoledì ore 18 — dott. Franchi, «Vie nuove del Socialismo», a Buie
 4. Giovedì ore 19 — dott. Franchi, «Vie nuove del Socialismo», ad Umago
 5. Mercoledì ore 18 — prof. Sequi, «La Corea, incrocio degli interessi mondiali», a Cittanova
 6. Giovedì ore 19 — prof. Sequi, «La letteratura nel pensiero di Lenin», ad Isola

Conclusioni dell'assemblea dell'UAIS

Il Consiglio distrettuale dell'UAIS, nella sua sessione ordinaria del 15 c. m., ha approvato le seguenti decisioni:

1. Porre in pratica le decisioni sull'inclusione delle organizzazioni di masse nell'UAIS per il rafforzamento dell'UAIS stessa e per un maggiore coordinamento del lavoro.
2. Sulla linea della lotta per la democratizzazione dell'organizzazione, porre ogni attenzione all'attività degli organi eletti nel loro ruolo di attivi collaboratori nella risoluzione di tutti i problemi. Condurre una lotta conseguente contro il settarismo e la mancanza di fiducia delle masse lavoratrici.
3. Allo scopo di allargare le basi dell'UAIS, aumentare gli sforzi per l'iscrizione di nuovi membri, specie nelle città. Per un buon successo, necessita introdurre tutte le forme possibili di lavoro con le larghe masse.
4. Nella gara di emulazione bimestrale attendere alla realizzazione di tutti gli obiettivi previsti nel piano. L'UAIS e, soprattutto, le organizzazioni di base devono prendere in considerazione questo problema con la massima serietà. La ricerca della manodopera deve essere costante e generale. Il lavoro volontario deve essere organizzato giornalmente. Le brigate dell'UAIS nelle città e nei paesi devono essere riattivate ed i loro comandi devono preoccuparsi di un più giusto impiego della forza lavoro per un migliore effetto lavorativo.
5. L'UAIS deve fare tutto il possibile affinché la semina autunnale venga attuata giustamente e ciò per l'in-

cremento della produzione agricola. In collaborazione con il potere popolare deve provvedere in tempo i mezzi necessari per la semina.

6. Allo scopo di eliminare con successo le deficienze per una sempre maggiore democratizzazione, per dare la possibilità sempre più larga alle masse lavoratrici di partecipare all'amministrazione del Potere, necessita riattivare le commissioni elette presso i C. P. L.

7. Per il rafforzamento organizzativo dell'UAIS, bisogna istituire le sedi per i comitati alla base e, dove già esistono, rinnovarli allo scopo.

Curare l'esatta evidenza sul lavoro svolto, dare regolari relazioni al comitato distrettuale UAIS.

Per un acceleramento del lavoro le organizzazioni di base promuovano un'emulazione reciproca.

8. Per l'elevamento ideologico del nostro popolo, occorre organizzare più conferenze di studio.

Per la polarizzazione dei successi ottenuti sul lavoro, esporre grafici che devono rispecchiare i risultati ottenuti e costituire un incitamento.

9. Fare la massima attenzione che i provvedimenti economici vengano applicati giustamente per impedire la speculazione, la mala amministrazione della proprietà popolare e per eliminare gli errori nella distribuzione degli articoli di largo consumo. Necessita quindi rafforzare l'ispezione popolare.

L'UAIS deve curare che l'ispezione popolare abbia tutto l'aiuto da parte dei lavoratori.

Gareggiamo per la realizzazione del piano economico annuale

LA SETTIMANA SPORTIVA

CIRCUITO MOTOCICLISTICO DEL LAGO DI BLEĐ

Grande affermazione di Spessot di Capodistria sui migliori centauri della Slovenia

Il «Diavolo volante» sulla sua Puch 125cc, vittorioso nella sua categoria, nei 200cc e nei 350cc. Astolfi secondo nella categoria side cars

Decine e decine di «centauri», sul loro rombanti motori, sono convenuti domenica scorsa a Bled per partecipare al circuito del lago omonimo, organizzato dalla sezione Auto-Moto del Club della tecnica popolare.

La gara ha richiamato nel centro turistico per eccellenza di Bled parecchie migliaia di spettatori, i quali hanno assistito con il cuore trepidante alle autentiche acrobazie dei piloti, impegnati su questo difficilissimo circuito.

Assieme ai migliori motociclisti sloveni, hanno concorso pure i nostri Spessot Fabio, Norbodo Augusto e Bertoli Astolfi, i quali hanno tenuto alto il valore sportivo dei centauri del TLT, comportandosi egregiamente in tutte le prove.

Fabio Spessot, denominato dalla folla «leteti hudi» (diavolo volante) è stato l'eroe della giornata, egli, con la sua Puch 125 cc., dalla quale ha ottenuto mirabili, ha partecipato alle gare nelle categorie dei 125 cc.,

classificatosi I, indi fuori gara, nelle categorie dei 200 cc., 250 cc., 350 cc., conquistando altri due primi posti ed un secondo posto.

Nelle categorie 350 cc., Norbodo è stato tolto dalla gara per non aver provato le sue capacità. Ci ripromettiamo però di vederlo primeggiare nella sua categoria in altre gare.

Nei side-cars sino ai 600 cc. Astolfi ha conquistato un brillante secondo posto.

Ma veniamo al sodo. Nella categoria dei 125 cc. partono 11 concorrenti. Spessot balza subito al comando che manterrà poi sino alla fine.

Il primo giro viene compiuto dal nostro Fabio in 5' e 15" alla media di circa 68 orari. Al II. giro posizioni immutate, mentre gli avversari sono distanziati di molto. Il terzo giro viene compiuto ad una velocità ancora maggiore e Spessot viene acclamato dalla folla degli spettatori

entusiasti.

Nella categoria dei 200 cc. Spessot detta legge indisturbato. Egli anzi migliora il suo tempo e la media oraria che varia dal 68 al 70 Km. all'ora. Il secondo arrivato, Markič e distanziato di ben 2'.

Nei 250 di cilindrata, prendono il via 12 concorrenti. Al primo giro, Spessot, e Gorjup di Gorizia guidano, 2 pari merito, ad una velocità proibitiva, su questo severo percorso. Al secondo giro, posizioni immutate. Al terzo giro, Gorjup è 1° e nista, tallonato da Spessot e proprio dinanzi alla tribuna vengono doppiati alcuni concorrenti. Alla fine della gara Gorjup batte per alcuni secondi Spessot. La media è salita ai 71 orari.

Nei 350 cc. Spessot, dopo un emozionante duello con Jenko, di Lubiana, si classifica vincitore dinanzi ad altri 8 motociclisti.

Gara 500 cc. Janja da Bled batte sul traguardo Cerpe di Lubiana e conquista il migliore tempo della giornata.

La media oraria in questo giro è stata di 78 Km.

Nella categoria side-cars sino a 600 cc. la gara veniva condotta da Kurik di Lubiana su BMW, il quale conduceva ad «andatura infernale» i tre giri. Al traguardo lo seguiva Astolfi assecondato dall'acrobatico «Bepi».

I DETTAGLI TECNICI

Categoria 125 cc. — 3 giri del circuito:

1. Spessot Fabio — Capodistria su Puch 125 in 15'50" media 68 Km. ora. 2. Fantini Valtor da Lubiana; 3. Kurik Jože da Bled.

Categoria 200 cc. 5 giri del circuito: 1. fuori gara — Spessot Fabio — Capodistria su Puch 125 — in 25'45" a 70 Km. ora; 1. Markič da Lubiana su Puch 200 in 28'56"; 2. Victor Males da Lubiana; 3. Potočnik Ljilja da Lubiana.

Categoria 250 cc. — 5 giri:

1. Gorjup da Gorizia su Puch 250 in 25'39" media oraria 71 Km.; 2. fuori gara Spessot Fabio su Puch 125 cc. in 25'40" media 71 Km.; 2. Sierle Polde di Lubiana; 3. Kraljink di Lubiana.

Categoria 350 cc. 5 giri del circuito 1. fuori gara Spessot Fabio su Puch 125 in 25'28" media oraria 72 Km.; 1. Delorenzi di Lubiana su Matchless 350; 2. Stare di Lubiana; 3. Bulc. Categoria 500 cc.:

1. Janja da Bled su BMW 500 media oraria 78 Km.; 2. Cerne da Lubiana.

Categoria side-cars sino ai 600 cc. 1. Kurik da Bled su BMW 600 in 15'45" media 67 Km. orari; 2. Astolfi Alberto da Trieste su BMW 500 alla media di 66 Km. orari.



Partenza delle 350 cc. nella gara di Capodistria

Pallacanestro femminile a Trieste

INTER P. T. - CAPODISTRIA 17 a 5

Inter P. T.: Germani 3, Novelli 1, Zupani, Ukmar 2, Bevilacqua 2, Mohoric 4, Peselli 5.

Capodistria: Jaksetić 4, Vesnaver 1, Millo, Scher, Vascotto.

La squadra femminile dell'Inter P. T. di Pallacanestro si è incontrata domenica scorsa a Trieste, con una formazione di ragazze della nostra zona. La vittoria è andata alle triestine, che però avrebbero potuto giocare meglio. Infatti la loro preparazione tecnica non è ancora a buon punto.

Ci soffermeremo maggiormente sulle capodistriane. Questa squadra, tirata su all'ultimo momento, ha dimostrato

invece una buona padronanza della palla, praticando un gioco rapido, fitto di intrecci e passaggi mai sprecati. Unica cosa di cui difettano è il centro a canestro. Dato il lungo periodo di stasi ciò è comprensibile. Occorrerebbe perciò che inizino in breve gli allenamenti per portare a buon punto la loro preparazione.

La partita si è svolta piano, e regolare. Durante i due tempi le triestine hanno praticato un gioco lento, ma con tiri esatti, mentre le capodistriane hanno difeso dei centri. Nella ripresa, le triestine hanno potuto realizzare un pò di più canestri per merito della Jaksetić.

CAMPIONATO DI PUGILATO „I LEGA FEDERALE“

Chiara affermazione del „Milicioner“ sul „Radnik“ I pugili belgradesi piegano per 11 a 5 i fiumani

Domenica 15 c. m. alle ore 10 ebbe luogo l'incontro di pugilato valevole per il campionato di I Lega Jugoslava fra i pugili del Milicioner di Belgrado e quello del Radnik di Fiume.

Malgrado tutte le previsioni a favore del Fiumani, la squadra del Milicioner ha vinto l'incontro per ben 11 a 5 dopo una lotta alquanto accesa e benché i pugili del Radnik si siano presentati sul ring del Partizan animati da una ferrea volontà di spuntarla sulla forte compagine belgradese.

Bisogna ben dire che la vittoria è toccata ai migliori, giacché essi si trovavano in migliori condizioni fisiche e ben preparati nei confronti dei rivali, sebbene l'allenatore Malvich del Radnik non abbia fatto mancare ai suoi ragazzi dei severi allenamenti in

palestra, nei due ultimi giorni prima dell'incontro.

Discorrendo con uno degli arbitri, questi affermò che bisognava pure considerare che la squadra fiumana

Pirano - Nardone 0-0

Domenica 15 c. m. si è svolto sul campo sportivo di S. Lucia l'atteso incontro amichevole di calcio tra le squadre del Pirano e della ex Nardone di Isola.

Pirano: Dapretto, Stoca, Vascotto, Biancorosso, Dudine, Argentin, Dapretto 1, Tagliapietra, Trani, Grigio e Fiumi.

Ex Nardone: Jurisovic, Musizza, Dargi, Prelaz, Dudine, Degrassi, Vascotto, Bologna, Persic, Marchesan, Zaro (Storm).

Inizio veloce d'ambo le parti. Al 17, Grigio colpisce con il pallone la traversa della porta isolana; mancando così per un soffio di segnare una rete. Poco dopo, veloce azione del centro attacco Persic che, superata la difesa piranese, sbaglia per poco il bersaglio.

Nella ripresa, il gioco si accanisce da ambo le parti, e Bologna, uno dei migliori in campo, segna una rete per gli azzurri isolani, ma l'arbitro annulla il punto per presunto fuori gioco.

Il risultato finale si conclude in parità con un nulla di fatto da ambo le parti, ma l'onore va alla giovane squadra della Nardone che, in questo brevissimo periodo di precampionato, ha saputo fare ottimi progressi ed ha dimostrato di essere all'altezza di affrontare il prossimo campionato di zona.

PARIGI — E' stato annunciato ufficialmente che è stato firmato il contratto per il match di pugilato che opporrà il peso massimo Stephan Olek ad Eugenio Robert. L'incontro si svolgerà il prossimo 5 novembre a Parigi.

NEW YORK — Il peso medio Ray Robinson affronterà il 26 di questo mese a Filadelfia Carl Olson di Honolulu.

Campionato di calcio del TLT 1950-51

Al 22 settembre i primi incontri fra le partecipanti al girone A

Domenica prossima, sui campi sportivi della nostra zona verranno dati i primi calci alla sfera di cuoio, per il campionato del TLT edizione 1950-1951.

Gli sportivi del circondario affolleranno i campi di gioco ed inciteranno le proprie squadre all'azione ed alla vittoria.

A questo campionato, suddiviso come noto, nei gironi A e B, parteciperanno, le squadre del nostro circondario. Aurora, Medusa, Pirano, Verteneglio, Citanova, Arrigoni, Arrigoni Umago, Buie e Strugnano nel girone A, mentre le squadre di Trieste faranno parte del girone B.

Le prime due qualificate di ogni girone disputeranno poi un torneo finale per aggiudicare lo scudetto.

Per i nostri sportivi è inutile parlare delle squadre maggiori, Aurora, Arrigoni, Medusa, Pirano ecc. — dato che il valore e la tradizione sportiva di questi undici sono ben noti.

Accenneremo perciò alle neolette al campionato e cioè a Strugnano ed a Buie. Affermatosi nei rispettivi gironi del campionato di zona, queste due squadre si apprestano ora ad ingaggiare una lotta serrata con avversarie che vanno per la maggiore, per ben qualificarsi in questo campionato e, chissà?... la palla è rotonda... e la parola decisiva, potrà essere detta solamente a fine campionato.

Non formuleremo certo pronostici ora limitandoci a seguire le vicende di questo campionato che si prospetta oltremodo interessante. Dalle nostre

colonne gli sportivi potranno ritrarre una visione, non dicendo completa, ma chiara dello svolgimento dello stesso. Il nostro dovere sarà di elogiare gli sportivi migliori e di criticare costruttivamente tutti gli errori e le deficienze che riscontreremo, per poter così contribuire a migliorare e perfezionare questo sport che gode la massima popolarità. Ed ora arriveremo al calcio d'inizio.

I. GIORNATA:

Strugnano — Pirano; Verteneglio — Arrigoni Umago; Buie — Arrigoni; Rittanova — Medusa; riposa Aurora.

II. GIORNATA:

Pirano — Arrigoni Umago; Strugnano — Strugnano; Verteneglio — Medusa; Aurora — Buie; riposa Citanova.

III. GIORNATA:

Pirano — Arrigoni Umago; Strugnano — Arrigoni; Verteneglio — Medusa; Aurora — Citanova; riposa Buie.

IV. GIORNATA:

Arrigoni Umago — Arrigoni; Pirano — Pirano; Medusa — Strugnano; Citanova — Buie; riposa Verteneglio.

V. GIORNATA:

Arrigoni Umago — Aurora; Arrigoni — Medusa; Verteneglio — Citanova; Aurora — Buie; riposa Strugnano.

VI. GIORNATA:

Arrigoni — Aurora; Medusa — Arrigoni Umago; Citanova — Strugnano; Buie — Verteneglio; riposa Pirano.

VII. GIORNATA:

Arrigoni — Medusa; Pirano — Citanova; Strugnano — Buie; Aurora — Verteneglio; riposa Arrigoni Umago.

VIII. GIORNATA:

Medusa — Aurora; Citanova — Arrigoni Umago; Buie — Pirano; Verteneglio — Strugnano; riposa Arrigoni.

IX. GIORNATA:

Arrigoni — Citanova; Arrigoni Umago — Buie; Pirano — Verteneglio; Aurora — Strugnano; riposa Medusa.

BELGRADO — I migliori atleti svedesi e jugoslavi si sono trovati di fronte in una gara sulla distanza di 5000 metri piani che ha visto la vittoria dello svedese Albertsson, davanti allo jugoslavo Cera, il quale ha segnato il tempo di 14' 30" e 6/10, stabilendo così il nuovo record jugoslavo di questa specialità. Il precedente record jugoslavo, detenuto da Segedin con 14' 37" e 6/10, è stato battuto pure dal terzo arrivato, Pavlovic. Tempo del vincitore: 14' 28". La gara è stata disputata in occasione delle ricorrenze del 5. anniversario della fondazione del Circolo sportivo dell'esercito jugoslavo «Partizan», con la partecipazione di dieci corridori dei quali quattro svedesi e sei jugoslavi.

Rassegna della Cultura

(Continuazione dalla 1 pag.)

Di fronte a tale entusiasmo dei nostri lavoratori — ancora una volta — appare meschina ed ipocrita più che mai, la sfrontata ed ingiuriosa campagna scatenata contro dalla macchina reazionaria italiana in combutta con le isteriche menzogne dei cominformisti del PCI e della critica vitalista.

Alla loro politica di oppressione scolvinista, nazionale, quindi culturale, della minoranza slovena in Italia e degli sloveni di Trieste, risponde anche la luminosa realtà del nostro sviluppo culturale, del nostro sviluppo in generale. Pure la nostra Rassegna culturale risulterà una dimostrazione palpabile ed indiscutibile.

Gli italiani del circondario dell'Istria partecipano compatti alla Rassegna culturale dell'Unione degli Italiani del nostro circondario, perché sono coscienti che essa è la Rassegna, la loro più grande manifestazione della libera volontà di sviluppo di cui sono animati, perché sanno che essa rafforzerà ancora di più l'unità e la fratellanza dei nostri popoli, perché sanno che essa segna il punto di partenza per nuovi e più grandi successi nell'avvenire.

Due caratteristiche manifestazioni della vita economica in Italia

Continua dalla 3 pag.

permanente. Secondo dati governativi esistono più di due milioni di disoccupati totali, ossia dal 10 al 12 % della popolazione salariata. E' doveroso aggiungere a questa cifra un proletariato agrario di oltre due milioni di persone i cui tre quinti ed in certi periodi dell'anno i tre quarti sono ugualmente disoccupati.

Una disoccupazione così estesa, aggiunta ai bassi salari, determina una capacità di consumo estremamente debole e, per conseguenza, un mercato interno poco sviluppato.

Oltre a ciò bisogna considerare che l'onore fiscale sulla popolazione non è rappresentato dalle imposte dirette (che in Italia sono poco elevate), ma dai contributi indiretti che gravano in modo particolare sulle più larghe masse del popolo.

Questa politica fiscale del governo italiano, il cui scopo sarebbe di accumulare i mezzi di finanziamento per investimenti straordinari destinati a ridurre la piaga della disoccupazione, ha ancor di più ridotto il potere d'acquisto della grande massa del popolo, poiché tale sistema colpisce precisamente quelli che dovrebbero essere aiutati da tali investimenti.

Esempio tipico è il caso dell'aumento di prezzi dei prodotti di monopolio statale (tabacco, fiammiferi ecc.) e dell'imposta sugli affari che ha elevato i prezzi su tutta una categoria di beni di consumo (zucchero ecc.), nel mentre le riduzioni sulle imposte sono state applicate sui prezzi dei prodotti consumati dagli strati più agiati della popolazione (benzina, olio, alcool, birra).

conseguenza portato ad un nuovo rialzo dei prezzi al dettaglio, a una nuova diminuzione del salario real ed a un abbassamento dello standard di vita.

Il problema della disoccupazione permanente è rimasto insoluto e senza alcuna prospettiva di essere risolto. La riforma agraria e la disoccupazione sono oggi i due problemi centrali della congiuntura economica in Italia e la loro soluzione implica l'applicazione di adeguate misure per contribuire all'elevamento del potere d'acquisto delle larghe masse del popolo e all'estensione del mercato interno.

Per rendersi conto dell'esiguità di questo mercato e della debolezza del potere d'acquisto, basta considerare che nel 1948 il reddito nazionale, prescindendo dalle imposte, era stabilito in media a 110 mila lire per persona, sarebbe a dire a meno di 10 mila lire al mese. Se si confrontano queste cifre con l'indice dei prezzi al dettaglio nel maggio 1950, data in cui i prezzi erano 56,88 volte più alti del 1938, si constata che il reddito nazionale rappresenta mensilmente meno di 170 lire per persona.

Ecco dunque una delle tante ragioni che spiegano il grande interesse del capitale straniero per le imprese italiane.

Direttore responsabile
CLEMENTE SABATI

Stampato presso lo stabil. tipograf. «JADRAN» Capodistria

CAMPIONATO TLT

Girone B

Montebello - Aurisina	6-0
Mesghez - Servolana	4-2
S. Giusto - Olimpia	3-1
Olimpia - Contovello	3-1

LA CLASSIFICA

Montebello	1	100	60	2
Olimpia	1	100	31	2
S. Giusto	1	100	31	2
Mesghez	1	100	42	2
Servolana	1	001	24	0
Olimpia	1	001	13	0
Contovello	1	001	13	0
Aurisina	1	001	06	0

BOULETINO DELLO STATO CIVILE

Città di Capodistria

Durante il decorso mese di settembre hanno avuto luogo le seguenti variazioni dello stato civile.

NASCITE:

Krevatin Zelko, Vatovec Tatiana, Curcio Vittorina, Pozzocco Marino, Jurinec Miroslava, Dudine Maria, Bertoli Maria, Sovie Ivan, Lampe Natasa, Ilic Bozena, Richter Roberto, Puzer Vladimir, Cleya Vladimir, Babilic Nadia, Bauer Stojan, Nedjedovic Vera, Sturman Nevela, Pribac Edoardo, Jermam Eri, Bendi Darko, Codarin Antonio, Codarin Emma, Plešković Savo, Serež Nilda, Kavalič Marino, Perossa Loredana, Miklavc Davorin, Bosich Boris, Umer Fabio.

MATRIMONI:

Mazzuccato Pietro, commesso, con Fiore Rosaria, impiegata. Umlauf Bruno, falegname e Deponte Nicolina, impiegata. Zega Ernesto, artista e Turk Darinka, cuoca. Nicolaš Milan, sutuf. A. J. e Batinič Mara, casalinga. Visintin Natale, contadino e Visintin Angela, sarta. Umer Renato, impiegato e Caina Albina, impiegata. Parenzan Nevio, carpentiere e Bralinik Santa, casalinga. Grison Vilim, meccanico e Cozian Elvira, casalinga. Možina Miroslav, impiegato e Herman Matilda, casalinga. Minca Antonio, agricoltore e Viola Giuseppina, casalinga. Bepi Mate uff. A. J.

UN PO' DI TUTTA PER

SMARRIMENTI

Il compagno Saurin Carlo di Capodistria ha smarrito il giorno 15 c. m. il suo portafogli in vicinanza della Piazza Tito, contenente la carta d'identità e vari documenti con din. 500.

Il rinventore di riportare il tutto alla nostra redazione o al Comitato Popolare Cittadino di Capodistria.

Il compagno Bertok Oscar, da Bertocchi No. 9, ha smarrito il giorno 2 corr. nel tratto di strada fra la cooperativa e la casa propria, il portafoglio contenente la sua carta d'identità, altri documenti e circa 70 din.

Il rinventore è pregato di restituire quanto sopra all'interessato, o al comando della D.P. di Decan, oppure alla nostra redazione.

La compagna Smilovic Ivanka, da Momiano, ha smarrito la sua carta d'identità contrassegnata con il No. 437/69937.

Il compagno Krpan Karlo, da Val-doltra, ha smarrito il suo portafoglio

che vari documenti d'identità. Il rinventore è pregato di consegnare quanto sopra alla nostra redazione.

RADIO TRIESTE ZONA JUGOSLAVA DEL TLT

Lunghezza d'onda m 212

MERCOLEDÌ 18. X. 50

Tutti i giorni notiziario alle ore 6,45; 12,45; 19,15 e alle 23.

13,15 Canto il mezzosoprano Justina Vuga; 14,00 Musica operettistica: suona l'orchestra della Radio di Lubiana diretta da Jakob Cipei; 17,30 Conversazioni d'attualità; 17,40 Prokofjev: Dal balletto Romeo e Giulietta; 18,00 Col nostro popolo; 18,15 Per ognuno qualcosa: 20,30 Orizzonti 1950; 19,15 Melodie sentimentali; 21,30 Orchestre divertenti; 22,00 Vita Jugoslava; 22,15 Musica sinfonica.

GIOVEDÌ 19. X. 50

11,00 Trasmissione per i pionieri d'Istria; 13,15 Calkovski: Il lago dei ci-